

NEL WEEKEND Da Palazzo Reale al complesso San Filippo Neri: i patrimoni da scoprire Ecco le “Giornate Fai di Primavera”

Bisogna vedere quel che non si è visto, vedere di nuovo quel che si è già visto, vedere in primavera quel che si è visto in estate». È proprio il primo weekend di Primavera, come suggerì inconsapevolmente lo scrittore e giornalista José Saramago, i volontari del Fai-Fondo Ambiente Italiano organizzeranno una manifestazione volta alla riscoperta del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro Paese, offrendo la possibilità di ammirare luoghi spesso inaccessibili e, dunque, eccezionalmente visitabili. E al fine di coinvolgere, così, tutti i curiosi e gli appassionati in una straordinaria occasione di incontro e in una grande festa dei Beni Culturali, che, giunta quest'anno alla sua 27ª edizione, interesserà anche il Piemonte.

Sabato 23 e domenica 24, infatti, le “Giornate Fai di Primavera” apriranno, dalle 10 alle 18 (a offerta libera), le

porte di patrimoni e bellezze sparsi su tutto il territorio regionale, includendo edifici storici dal valore inestimabile e proponendo una serie di attività stimolanti, tra le quali si annoverano, a Torino: la “Passeggiata del re”, con cui sarà riproposta l'unitarietà originaria del Palazzo Reale settecentesco in un percorso inedito che avrà inizio da Palazzo Chiablese

(piazza San Giovanni 2) e si concluderà all'Archivio di Stato (piazza Castello), toccando i luoghi emblematici della dinastia sabauda; la visita, promossa dal Congresso Unione Industriale, alla Palazzina Marone Cinzano (via Vela 17), sontuosa dimora appartenuta alla facoltosa famiglia della nobiltà piemontese dei Maffei, nella quale dialogano, con armonia e in

un'architettura eclettica, il gusto tardorinascimentale, il barocco italiano ed echi di stile francese; e, ancora, il complesso monumentale di San Filippo Neri (via Maria

Vittoria 5), la chiesa di Santa Chiara (via delle Orfane 15) e il Mastio della Cittadella (corso Galileo Ferraris), l'unico esempio superstite della cittadella fortificata cinquecentesca costruita per garantire difesa alla Torino capitale.

Nel territorio piemontese, invece, sarà possibile porsi alla scoperta delle chiese maggiormente caratteristiche della Regione, tra cui la chiesa Madonna di Misericordia, a Carignano, e la chiesa di Santa Croce, a Vinovo, e di musei e luoghi singolari, come il Museo della Cappella della Pietà: il Bronzino ritrovato, a Reano, il Castello e il parco di Masino, a Caravino, e la Centrale idroelettrica, a Pont Canavese.

Roberta Scalise



Il complesso di San Filippo Neri

